Ma che brutta immagine viene dai Media

Non tutte le donne gradiscono l'espressione "Festa della Donna", per motivi comprensibili e abbastanza noti, ma le giornate dedicate alla donna hanno sicuramente il privilegio di richiamare l'attenzione e di orientare il dibattito sulle tematiche che la coinvolgono.
Questo accade solo da alcuni anni il 25 novembre, "*Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne*", e da ben più tempo l'8 marzo, "*Giornata internazionale della donna*".
Per il **Soroptimist International** contrastare nel mondo la violenza sulle donne e l'instaurarsi di situazioni che possono predisporre ad essa è un dovere che ci viene dettato dalla nostra etica e dalla nostra *mission*.
Per questo, volendo citare solo alcuni tra i tanti interventi, il 25 novembre 2009, poco dopo il riconoscimento ufficiale del reato di *stalking*, il Soroptimist d'Italia formulò la mozione di accompagnamento al volumetto di Dacia Maraini, sostenuto e patrocinato dallo stesso Soroptimist, dal titolo **"Passi affrettati"**, a coronamento dell'omonimo progetto sviluppato dall'Area Diritti Umani e Condizione Femminile. I diritti letterari dell'autrice sono stati e sono tuttora interamente devoluti a favore di donne che hanno subito violenza.
Per questo ancora, uno dei Progetti nazionali dell'attuale biennio porta il titolo "Donne, diritti e dignità", e ha sviluppato al suo interno la traccia tematica tesa a contrastare l'uso dell'immagine della donna nella pubblicità e nei media in forma lesiva della dignità femminile. Quattordici Club hanno concretizzato l'intervento, diffusamente rappresentato da denunce mirate per lo più coronate da successo, in progetti locali: a Bologna stiamo realizzando un progetto di educazione di genere in alcune scuole superiori, incentrato sul tema **"Donne, stereotipi e televisione".**
Per questo infine, venendo ad oggi, il Club di Bologna teneva particolarmente a un autorevole intervento in materia e, nelle scorse settimane, è stato onorato di ospitare, nell'accogliente cornice della Sala Asinelli dell'Hotel Corona d'Oro, il Colonnello Alfonso Manzo





(foto in alto), Comandante Provinciale dei Carabinieri di Bologna, quale relatore dell'argomento **Stalking e strategie di contrasto**. Il Comandante Manzo era affiancato dal Maresciallo Ordinario Maria Caterina Foglia **(nella foto).**
Incluso anche nel programma unitario di iniziative per l'8 marzo e quindi aperto alla cittadinanza, l'evento ha avuto un grande successo di pubblico, grazie alla sensibilità e all'esperienza del Comandante Manzo in tema di difesa della dignità della donna, alla brillante esposizione a due voci accompagnata da filmati di grande impatto e al vivace dibattito con gli intervenuti.
L'essenziale e toccante cortometraggio "**Piccole cose di valore non quantificabile**", con Gianni Ferreri e Fabrizia Sacchi, è stato seguito da un filmato sullo stalking realizzato con la partecipazione di studenti e corredato da loro interviste a coetanei e cittadini nelle strade e nelle piazze di Bologna.
Tra il pubblico diversi presidenti di Associazioni: Carla Faralli, Sandra Zinelli, Giorgio Albèri, Paola Monari, Luisella Gualandi, Cristina Tollardo, nonché la Dirigente di Polizia Patrizia Conti.
Assenti per insanabile sovrapposizione di impegni, ma vicini nell'intenzione e nell'auspicio, anche Marco Cammelli (promotore della campagna NOINO.org, di cui proprio in marzo si svolgeva l'evento conclusivo della prima fase) e l'Assessore Gabriella Montera.

Rosanna Scipioni

Così ricordiamo la grande Mariele

Che nostalgia di Mariele, della sua forza, della sua costanza. La Fondazione Mariele Ventre, in collaborazione con l'Associazione Coro Athena, ha organizzato, per ricordarla, "Le Marieliadi 2013", evento musicale dedicato all'infaticabile 'mamma' del Coro.
La musica corale per l'infanzia ne sarà la vera protagonista, in un insieme di iniziative che si svolgeranno, fino al 12 maggio, coinvolgendo la Sala Bossi del Conservatorio di Musica "G.B. Martini", la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio e il Museo Civico Archeologico.
Importante, inoltre, la mostra fotografica dedicata a Mariele Ventre, presso le prestigiose sale del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna.
L'intera esperienza musicale e di vita della musicista bolognese viene ripercorsa attraverso documenti inediti e fondamentali per comprendere lo spessore di una delle figure più importanti del Novecento musicale europeo.